

Adorazione eucaristica

LA MISERICORDIA OSA IL PRIMO PASSO. GESÙ DALLA PARTE DEI POVERI

Canto (*Veni Sancte Spiritus*)

Esposizione S.S. Sacramento

Sac: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Tutti: Il Santissimo e divinissimo Sacramento

Sac: Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: Come era in principio, ora e sempre nei secoli dei secoli, Amen.

«Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene».

Sac: Gloria, onore e grazie a Colui che siede sul trono, e che vive nei secoli dei secoli,

Tutti: «Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza:

perché tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà furono create ed esistono». (cfr. Ap 4-5)

Silenzio & Canto (*Gesù Ti adoriamo*)

Preghiera corale:

Mio Dio, credo, adoro, spero e Vi amo.
Domando perdono per tutti quelli
che non credono, non adorano, non sperano e
non Vi amano. (3volte)

E per i meriti infiniti del suo Sacratissimo Cuore
e del Cuore Immacolato di Maria
Vi domando la conversione dei poveri peccatori.
Amen

Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo.
Vi adoro profondamente e Vi offro
il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e
Divinità di Gesù Cristo
presente in tutti i Tabernacoli del mondo,
in riparazione degli oltraggi, sacrilegi,
indifferenze con cui Egli è offeso.



Canto & Silenzio

Invocazione di sant'Agostino

(cfr. Sant'Agostino, *De Trinitate*, 15, 28, 51)

Signore mio Dio, unica mia speranza,
fa' che stanco non smetta di cercarTi,
ma cerchi il Tuo volto sempre con ardore.
**Dammi la forza di cercare,
Tu che ti sei fatto incontrare,
e mi hai dato la speranza di sempre più
incontrarTi.**

Davanti a Te sta la mia forza e la mia debolezza:
conserva quella, guarisci questa.
**Davanti a Te sta la mia scienza e la mia
ignoranza; dove mi hai aperto, accogliami al
mio entrare; dove mi hai chiuso, aprimi
quando busso.**
Fa' che mi ricordi di Te,
che intenda Te, che ami Te. Amen!

Canto (*Thank Jesus, Grazie Gesù*)

La Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 19, 1-10)

¹ Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ² quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³ cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴ Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵ Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli



disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". ⁶ Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷ Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". ⁸ Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". ⁹ Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰ Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

Canto (Sing Alleluia) & Riflessioni

(Possono essere guidate dal Sacerdote, o letti alcuni commenti alternati ad un canone o a momenti di silenzio)

Con Maria, Madre di Misericordia, l'ascolto diventa orazione

"Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel cuore" (Lc 2,19)

①. Contempliamo la misericordia di Cristo per Zaccheo, e con Maria scopriamo Dio nella preghiera

Perché pregare? La risposta è semplice: per vivere. Sì: per vivere veramente, bisogna pregare. Perché vivere è amare: una vita senza amore non è vita. È solitudine vuota, è prigione e tristezza. Vive veramente solo chi ama: e ama solo chi si sente amato, raggiunto e trasformato dall'amore. Come la pianta non fa sbocciare il suo frutto se non è raggiunta dai raggi del sole, così il cuore umano non si schiude alla vita vera e piena se non è toccato dall'amore. Pregando, ci si lascia amare da Dio e si nasce all'amore, sempre di nuovo. Perciò, chi prega vive veramente, nel tempo e per l'eternità...

Un dono particolare che viene dalla fedeltà alla preghiera è l'amore agli altri e il senso della Chiesa: più si prega, più si prova misericordia per tutti; più vorremo aiutare chi soffre, più avremo fame e sete di giustizia, specie per i più poveri e deboli. Pregando, sentiremo come è bello essere nella barca di Pietro, docili alla guida dei pastori della Chiesa, solidali con tutti, sostenuti dalla preghiera comune, pronti a servire gli altri con gratuità, senza nulla chiedere in cambio.

Pregando, sentiremo crescere la passione per l'unità della Chiesa e di tutta la famiglia umana. La preghiera è la scuola dell'amore, perché è in essa che possiamo riconoscerci infinitamente amati e nascere sempre di nuovo alla generosità che prende l'iniziativa del perdono e del dono senza calcolo, al di là di ogni misura di stanchezza.

Pregando, s'impara a pregare e si gustano i frutti dello Spirito, che fanno vera e bella la vita. Pregando, si diventa amore, e la vita acquista il senso e la bellezza per cui è stata voluta da Dio. Pregando, si avverte sempre più l'urgenza di portare il Vangelo a tutti, sino agli estremi confini della terra. Pregando, si scoprono i doni infiniti dell'Amato e si impara sempre più a rendere grazie a lui in ogni cosa. Pregando, si vive. Pregando, si ama. Pregando, si loda. E la lode è la gioia e la pace più grande del nostro cuore inquieto, nel tempo e per l'eternità. (CEI, Lettera ai cercatori di Dio, n.1)

Preghiamo questa decina per l'Asia. 1 Pater, 10 Ave, 1 Gloria, Maria Madre di Misericordia...

②. Contempliamo la misericordia di Cristo per Zaccheo, e con Maria scopriamo Dio nell'ascolto della Parola di Dio

Chi vuole vivere di Gesù deve ascoltare, allora, incessantemente le divine Scritture. È in esse che si rivela il volto dell'Amato. Ed è lo Spirito Santo, che ha guidato il popolo eletto ispirando gli autori delle Sacre Scritture, ad aprire il cuore dei credenti all'intelligenza di quanto è in esse contenuto... Nella sua Parola è Dio stesso a raggiungere e trasformare il cuore di chi crede: *"La parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, fino alle giunture e alle midolla, e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore"* (Ebrei 4,12)... Per renderci capaci di accogliere fedelmente la Parola di Dio, il Signore Gesù ha voluto lasciarci - insieme con il dono dello Spirito - anche il dono della Chiesa, fondata sugli apostoli...La Chiesa è la casa della Parola, la comunità dell'interpretazione, garantita dalla guida dei pastori a cui Dio ha voluto affidare il suo gregge. La lettura fedele della Scrittura non è opera di navigatori solitari, ma va vissuta nella barca di Pietro. (CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, n.12)

Preghiamo questa decina per l'Oceania,

③. Contempliamo la misericordia di Cristo per Zaccheo, con Maria scopriamo Dio nei sacramenti



Tutti i sacramenti sono partecipazione della nostra vita a quella di Cristo. Essi rinviano al cuore incandescente del Vangelo, alla Pasqua di Cristo che va fino in fondo nel dono di sé e così vince la morte. Attraverso i sacramenti, la vita nei suoi vari passaggi (nascita e morte, salute e malattia, amore di coppia e servizio alla comunità, peccato e perdono...) viene inserita nell'evento pasquale di Gesù, da cui riceve forza e senso. È Cristo stesso mediante i sacramenti a entrare nella nostra vita, agendo in essa con la potenza del suo amore. Lo esprime incisivamente questo bel testo di un antico scrittore cristiano:

"Sebbene tale ufficio [la celebrazione dei sacramenti] appaia esercitato per mezzo di uomini, l'azione tuttavia è di colui che è autore del dono ed è egli stesso a compiere ciò che ha istituito. Noi compiamo il rito, egli concede la grazia. Noi eseguiamo, egli dispone. Ma suo è il dono, anche se nostra è la funzione. Noi laviamo i piedi del corpo, ma egli lava i passi dell'anima. Noi immergiamo il corpo nell'acqua; egli rimette i peccati. Noi immergiamo; egli santifica. Noi sulla terra imponiamo le mani; egli dal cielo dona lo Spirito Santo" (San Cromazio di Aquileia, *Sermone XV: La Lavanda dei piedi*, 6).

Esprimiamo questo incontro della nostra vita con l'azione potente di Dio nel rito...I riti esprimono l'indicibile e l'ineffabile, l'essenziale invisibile agli occhi che rimanda al mistero stesso di Dio. (CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, n.13)

Preghiamo questa decina per l'Europa

④. Contempliamo la misericordia di Cristo per Zaccheo, e con Maria scopriamo Dio nel servizio quotidiano ai fratelli, alla famiglia, alla Chiesa, alla società e a tutta l'umanità.

Sono tanti i modi e le vie che i cristiani hanno oggi per realizzare la memoria di Gesù attraverso il servizio al prossimo. La Chiesa ne indica principalmente tre: far conoscere il suo Vangelo, vivere il servizio della preghiera, sentirsi responsabili degli altri, prendendosi cura con particolare attenzione dei più poveri e bisognosi. Diversi sono i servizi e diverse le competenze, ma la responsabilità è unica: seguire Gesù. Gesù infatti continua la sua presenza in mezzo a noi e in noi attraverso il suo Spirito, che ci rende capaci di realizzare la missione che ci affida... Come insegna un'antica preghiera, *"Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra per parlare agli uomini oggi. Noi siamo l'unica Bibbia, che tutti i popoli leggano ancora. Noi siamo l'ultimo appello di Dio scritto in parole ed opere"*. (CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, n.14)

Preghiamo questa decina per l'America.

⑤. Contempliamo la misericordia di Cristo per Zaccheo, con Maria scopriamo Dio nella morte e l'esperienza della vita eterna

La morte è di casa nell'esistenza quotidiana. Bussa continuamente alla porta della vita... L'esperienza cristiana più autentica, però, ci chiede di essere attenti alla morte, per essere signori della nostra vita, secondo l'orizzonte globale che la fede ci offre. Solo dalla parte della morte possiamo, infatti, comprendere la nostra vita: quella che costruiamo a fatica nell'oggi e quella che si spalanca sulla nostra esistenza, come dono imprevedibile di un amore che vince anche la morte e ci immerge in una pienezza di vita al di là della vita... Nell'esperienza cristiana, la speranza è una dimensione irrinunciabile, fondata nell'incontro stesso col Signore Gesù: è lui risorto da morte a illuminare il presente e ad aprire il

nostro sguardo verso un futuro affidabile e bello...

I cristiani, quando si interrogano sull'esito della vita dopo la morte, si riferiscono a tre possibilità diverse: l'inferno, il paradiso, il purgatorio...

Il destino finale dell'uomo e della storia coincide con la carità infinita che ne è l'origine: Dio "vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità" (1Timoteo 2,4). "Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 8,38-39). Ne consegue che l'inferno ci sarà solo per chi avrà voluto, in modo libero e consapevole, edificare la sua vita lontano da Dio. (CEI, *Lettera ai cercatori di Dio*, n.15)

Preghiamo questa decina per l'Africa

Salve regina ... , 1 Pater + Ave Maria e Gloria per il Papa e il Sinodo

Preghiera per la santificazione dei sacerdoti

"Viviamo per le anime, siamo apostoli, salviamo soprattutto le anime dei sacerdoti [...]. Preghiamo, soffriamo per loro e, nell'ultimo giorno, Gesù sarà riconoscente" (Santa Teresa di Lisieux, *Lettera* 94).

**Signore Gesù, presente nel Santissimo Sacramento,
che hai voluto perpetuare la tua Presenza tra noi
per il tramite dei tuoi Sacerdoti,
fa' che le loro parole siano sempre le tue,
che i loro gesti siano i tuoi gesti,
che la loro vita sia fedele riflesso della tua vita.**
Che essi siano quegli uomini che parlano a Dio degli
uomini, e agli uomini, di Dio.
Che non abbiano paura del dover servire,
servendo la Chiesa nel modo in cui essa ha bisogno di
essere servita.
**Che siano uomini, testimoni dell'eterno nel nostro
tempo,**

**camminando per le strade della storia con i tuoi
stessi passi e facendo a tutti del bene.**
Che siano fedeli ai loro impegni,
gelosi della propria vocazione
e della propria donazione,
specchio luminoso della propria identità
e che vivano nella gioia per il dono ricevuto.
**Te lo chiedo per la tua Madre Maria Santissima:
lei che è stata presente nella tua vita
sarà sempre presente nella vita dei tuoi sacerdoti.**
Amen.

Canto & Silenzio & Canto (Strumentale)

Intercessione o Preghiera vocale di lode, di ringraziamento e di supplica

Tantum ergo, Benedizione, Reposizione & Canto finale (Re di Gloria)

Sac. Preghiamo

Concedi, O Dio Padre, ai tuoi fedeli
di innalzare un canto di lode
all' Agnello immolato per noi
e nascosto in questo santo mistero,
e fa' che un giorno possiamo

contemparlo
nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Totus Tuus. Regina della Pace, Madre di Misericordia. Pregha per noi...